



IN FUGA DA PISA

Scappa da casa a dodici anni
 "Perseguitato dai bulli della scuola"

SERRANÒ A PAGINA VIII

Solo per 2 giorni scappato da Pisa ritrovato a Firenze "Mi perseguitano"

Ragazzino di 13 anni fugge da casa
 La madre: "Colpa dei bulli a scuola"

LUCA SERRANÒ

I carabinieri l'hanno trovato su una panchina di via Panzani, accanto alla vetrina di un negozio di scarpe. Testa bassa e sguardo perso nel vuoto. Lui, un ragazzino di appena tredici anni, aveva passato l'intera notte lontano da casa, per scappare da un gruppo di bulli: «Mi perseguitano», ha confidato ai militari.

Si sono concluse con un lieto fine, e con il profondo sospiro di sollievo da parte dei genitori, le ricerche a tappeto di uno studente di una scuola media di Pisa, di cui non si avevano più notizie da martedì mattina. È stata proprio la mamma, con un commosso appello alla trasmissione "Chi l'ha visto", a lanciare l'allarme e a puntare il dito contro il presunto

gruppo di bulli.

«Mio figlio è stato messo a dura prova, giovedì della scorsa settimana, siamo andati alla procura di Firenze», ha raccontato durante la trasmissione. «La vicenda si era quasi conclusa, mio figlio ha voluto rimanere anche nella stessa scuola perché i bulli erano della terza classe e non erano più nell'istituto».

Secondo la ricostruzione degli investigatori, già l'anno scorso il tredicenne era fuggito da casa ma poi era stato ritrovato nel giro di poche ore. Martedì mattina si è preparato per andare a scuola ed è uscito poco prima delle otto, come gli altri giorni, salvo poi saltare le lezioni e dirigersi verso la stazione. I primi elementi sul tavolo degli investigatori sono arrivati dalla testimonianza di



SULLA PANCHINA

Il ragazzino, che frequenta le medie a Pisa, è stato visto ieri su una panchina vicino alla stazione di Firenze. Mancava da casa da due giorni e la mamma aveva fatto un appello a "Chi l'ha visto" la sera prima

una donna, incontrata poco dopo le 11 del mattino: «Chiedeva informazioni per andare alla stazione», ha detto alla polizia. «Gli ho chiesto se voleva andare a Firenze e lui mi ha risposto di sì». Dopo un giorno di ricerche in diverse province della Toscana, e ripetuti appelli da parte dei genitori, la segnalazione decisiva: una studentessa ha visto il ragazzino seduto da solo sulla panchina, vicino alla stazione di Santa Maria Novella, e dopo una veloce ricerca su internet ha dato l'allarme ai carabinieri. La parola fine pochi minuti più tar-

di, quando una pattuglia del nucleo radiomobile è arrivata sul posto.

Con un filo di voce, il ragazzino ha detto di aver passato la notte da solo, in un parco a Pisa, e di aver preso il treno per Firenze la mattina successiva. Tutto per stare il più lontano possibile dai bulli che lo perseguitavano da tempo. Poi l'arrivo dei genitori, gli abbracci e il ritorno a casa. Sul caso proseguono ora accertamenti da parte della questura di Pisa e dei carabinieri del comando provinciale di Firenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA